

CONSORZIO DI BONIFICA MONTANA DEL GARGANO SAN MARCO IN LAMIS - FOGGIA

DELIBERAZIONE PRESIDENZIALE N. 19 / 11

Oggetto: Progetto per la manutenzione degli impianti pubblici di irrigazione consortile ricedenti negli agri dei Comuni di Rodi Garganico, vico del Gargano, Carpino e Vieste: Decreto Asservimento.-

L' anno duemilaundici il giorno venticinque del mese di ottobre, alle ore 17.30, nella sede di Foggia del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano,

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 27.3.1956, n.632, con il quale la zona del Gargano, ricadente in provincia di Foggia, estesa per Ha. 154.796 e delimitata secondo la linea segnata sulla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del suddetto decreto, è stata classificata in Comprensorio di bonifica montana;

Visto il D.P.R. 13.3.1957, n.6907, con il quale è stato costituito il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano il cui perimetro consorziale risulta dalla corografia in scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente forma parte integrante di detto decreto medesimo;

Visto il D.P.R. 9.12.1970, n.329, con il quale è stata approvata la nuova delimitazione dei comprensori del Consorzio per la bonifica della Capitanata e del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Vista la Legge Regionale 31.5.1980, n.54, recante norme in materia di determinazione e costituzione dei Consorzi di Bonifica;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21.12.1981, n.211, di approvazione dello Statuto del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Visti gli atti concernenti la sua elezione a Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano;

Visto il Testo Unico sulle Espropriazioni per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. ed in particolare gli articoli 23 e 44;

Autorizzato allo scopo dalla Deputazione Amministrativa;

DELIBERA

- di costituire coattivamente in favore della **REGIONE PUGLIA** - Demanio Ramo Bonifiche - C.F. 80017210727, la servitù di acquedotto e di passaggio sugli immobili ricadenti nel comune di Ischitella individuati nell'allegato elenco che forma parte integrante del presente provvedimento.

La servitù viene costituita, ai sensi dell'art.1032 del Codice Civile, ed il suo esercizio, da parte di questo Consorzio di Bonifica, è regolato dalle seguenti disposizioni:

- a) Sull'area asservita il proprietario potrà eseguire le normali coltivazioni erbacee, transitare con uomini, animali e comuni mezzi agricoli, esercitare il pascolo con animali di piccola taglia, e sarà responsabile degli eventuali danni arrecati all'impianto.
Al proprietario, inoltre, non spetteranno né rimborsi, né risarcimenti qualora, ad opera di questo Consorzio di Bonifica o di suoi aventi causa, fossero danneggiate o distrutte le colture eventualmente praticate sulla predetta area o fosse impedita temporaneamente o definitivamente l'utilizzazione di questa in conseguenza di transito di uomini e mezzi, del deposito di materiali e di qualsiasi altra attività resa necessaria dalla sorveglianza, dall'esercizio e dalla manutenzione degli impianti.
- b) Sulla superficie asservita è fatto assoluto divieto di eseguire scavi di qualsiasi genere, sistemazione e movimenti di terra che aumentino o riducano lo spessore soprastante le condotte e ne compromettano la stabilità; di aprire canali o fossi; di fare costruzioni, piantagioni o impianti; di stendere fili e di compiere qualsiasi altra lavorazione od atto, sia pure di carattere temporaneo, che possa arrecare danno alle condotte, ai manufatti e alle apparecchiature o possa rappresentare pericolo per la loro conservazione ed efficienza, oppure ostacolare il libero passaggio per la sorveglianza e manutenzione degli impianti, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda o menomare comunque i diritti acquisiti dalla Regione Puglia.
Eventuali scavi, movimenti del terreno, apertura di canali o fossi, costruzioni, piantagioni, impianti, ingombro o deposito di terre o di altre materie potranno essere eseguiti alla distanza di non meno di mt.3 dal limite della fascia interessata dalle condotte, e comunque, con l'osservanza delle disposizioni di polizia sulle opere di bonifica di cui al Regolamento approvato con R.D. 8 maggio 1904 n.368.
In caso di inosservanza delle norme suddette, la Regione Puglia è facultata a ripristinare lo status quo ante dell'area asservita addebitandone le spese al proprietario ed elevando nei casi più gravi contravvenzioni a norma del citato Regolamento 08.05.1904 n.368.
Eventuali danni arrecati alle condotte, alle apparecchiature e ai manufatti, ad opera della ditta proprietaria saranno parimenti addebitati al costo effettivo di ripristino, salvo ed impregiudicato ogni altro diritto ed azione.
- c) La fascia asservita resta di proprietà della ditta, a carico della quale pertanto, continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso od eccettuato, senza diritto a rivalsa nei confronti della Regione Puglia.
- d) Alla ditta è fatto obbligo di mantenere l'area asservita libera e sgombra da impedimenti.
- e) Alla ditta è fatto altresì obbligo di consentire che dalle apparecchiature esistenti sul suo fondo possa essere attinta l'acqua, anche a mezzo di tubi volanti, a servizio dei fondi limitrofi non serviti da impianti fissi.
- f) La Regione Puglia a mezzo del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano o suoi aventi causa, liberamente ed in qualsiasi momento, potrà accedere alle opere e agli impianti, con il personale addetto alla sorveglianza nonché con operai, attrezzi e mezzi anche meccanici che riterrà necessari impiegare al fine di assicurare la massima tempestività degli interventi connessi con l'esercizio e la manutenzione, ordinaria e straordinaria.
- g) I danni di carattere straordinario alle colture e alle piantagioni che potessero essere arrecati, al di fuori delle fasce di terreno interessate dalle condotte, in conseguenza di rotture o del passaggio sul fondo di uomini, mezzi ed attrezzi impiegati per gli interventi manutentori, saranno accertati in contraddittorio con il proprietario, valutati e liquidati di volta in volta, in via amichevole o a norma di legge.

Premesso che:

- con Deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 666 del 30/07/09, è stato approvato il progetto per i lavori di manutenzione degli impianti irrigui a servizio dei terreni agrumetati ricadenti negli agri di Rodi Garganico, Vico del Gargano, Carpino e Vieste;
- con propria Deliberazione n. 783 del 09/03/2010, è stato approvato l'esito di gara dei suddetti lavori e il nuovo quadro economico di progetto, nell'importo complessivo di € 180.000,00, che prevede tra le somme a disposizione dell'amministrazione l'importo di € 7.000,00 per Asservimenti;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura - Area politiche per lo sviluppo rurale n. 2439 del 07/10/2009, la Regione Puglia ha approvato il suddetto progetto dichiarando la pubblica utilità e n'è stata data comunicazione alle ditte interessate con consorziale prot. n.914 del 4/03/2011;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura - Area politiche per lo sviluppo rurale n. 871 del 24/10/2011, la Regione Puglia ha prorogato la scadenza dei termini al 30/06/2012;
- con nota consorziale prot. n. 1511 del 12/04/2011, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in argomento, è stata chiesta l'autorizzazione ad esercitare, per delega, la potestà espropriativa, al fine di consentire l'attivazione del procedimento espropriativo;
- che la Regione Puglia – Ufficio Regionale Espropri, con Determinazione dell'Autorità Espropriante n. 402 del registro in data 16/05/2011, ha conferito al Consorzio la delega di potestà espropriative regionali alle condizioni tutte riportate nel disciplinare di delega allegato alla Determinazione in parola;
- con deliberazione n. 81 del 27/05/2011 la Deputazione Amministrativa ha accettato la delega di potestà espropriativa regionale, affidandone l'esercizio al Presidente del Consorzio;
- con deliberazione Presidenziale n. 14 del 31/05/2011 è stata determinata l'indennità di asservimento;
la predetta deliberazione è stata notificata a tutti i proprietari con nota consorziale prot. n 2421 del 7/06/2011;
- in data 24/06/2011 sono stati firmati i verbali di accettazione delle indennità di asservimento offerte a firma delle Ditte interessate e concordatarie riportate nel piano particellare di asservimento nonché le dichiarazioni dovute dalle stesse, rese nelle forme previste dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.
- con propria deliberazione Presidenziale n. 15 dell'30/06/2011 è stato ordinato il pagamento diretto dell'indennità a favore delle ditte concordatarie;
- il suddetto provvedimento è stato pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del 28/07/2011 n.119 e non sono pervenute opposizioni, entro i tempi di legge;

Viste le quietanze sottoscritte dalle ditte di cui all'allegato elenco, che comprovano il pagamento diretto a titolo definitivo delle indennità di asservimento;

Considerato che ai sensi del comma 11, art. 20 del T.U. sugli espropri, dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'Autorità Espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione ed all'esecuzione del decreto di asservimento;

Ritenuto di dover costituire coattivamente in favore della REGIONE PUGLIA Demanio Ramo Bonifiche con sede a Bari C.F.80017210727, la servitù di acquedotto sui terreni indicati nell'allegato elenco parte integrante del presente decreto;

h) Le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative all'impianto sono inamovibili e sono e rimarranno di proprietà del demanio regionale.

La Regione Puglia si riserva pertanto la facoltà di sostituire o rimuoverle in ogni tempo senza pagamento di indennità di sorta, salvo beninteso, il risarcimento dei danni immediati arrecati in occasione di tali lavori al di fuori delle fasce interessate dalle condotte.

i) La Regione Puglia a mezzo del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano potrà compiere tutti quegli atti e interventi diretti a rimuovere le cause che possano impedire o rendere imperfetto l'impianto idrico e potrà pertanto apportarvi tutte le modifiche di forma e di ampiezza che, a suo insindacabile giudizio, si rendessero necessarie e opportune per migliorarne il funzionamento e potrà costruire diramazioni dalle condotte esistenti per addurre l'acqua nei fondi non serviti senz'altro obbligo che quello di avvertire il proprietario e di procedere in contraddittorio con lui agli opportuni rilievi.

Le varianti così apportate, saranno fatte risultare da apposito atto, con il quale il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano provvederà anche al conguaglio dell'indennizzo secondo che gli obblighi del proprietario ne risentano un aggravio o una riduzione.

L'Ente potrà altresì, ricorrendone le condizioni di legge, chiedere l'ampliamento della fascia asservita per dare libero passaggio, sia pedonale che carrabile, ai fondi che, in dipendenza della canalizzazione in superficie o del tracciato della condotta sotterranea, verranno a trovarsi interclusi.

- di dare atto che l'esecuzione del presente decreto avverrà entro la data del 24/10/2013;
- di notificare il presente decreto alle ditte asservite
- di procedere alla registrazione e alla trascrizione del presente decreto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art. 22;
- il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso.
- di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente provvedimento;
- di autorizzare i competenti Settori del Consorzio ad espletare ogni atto consequenziale al presente provvedimento.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto ed approvato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

RELATA DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, in copia, all'Albo del Consorzio, presso le sedi di San Marco in Lamis e di Foggia, nei giorni dal **26/10/2011** al
al senza opposizioni o reclami entro i termini di pubblicazione.

Foggia, li

IL SEGRETARIO